

rosati LANCIA
Y10 risparmio
1.500.000
 INOLTRE SARA' GRATUITO IL V.S. USATO

Roma

L'Unità - Domenica 1 luglio 1993

Redazione:
 via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
 tel. 06.996.284/5/6/7/8 - fax 06.996.290
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle 15 alle ore 18

Nell'ultimo vertice prima dei due concerti vince la volontà del Coni: niente Olimpico, dunque. Il complesso irlandese suonerà il 6. E il 7, ma solo se il giorno prima non avrà fatto «troppo rumore»

U2 al Flaminio e «sottovoce»

Negato l'Olimpico agli U2: suoneranno allo stadio Flaminio martedì e mercoledì (57mila biglietti venduti). Novità: decibel al minimo, per salvaguardare i timpani e i lampadari degli abitanti del quartiere. Gli eccessi verranno puniti con la cancellazione della seconda serata romana. Il subcommissario alla cultura: «È l'ultima autorizzazione che firmo». Rocca: «Approvare il regolamento sugli spettacoli».

MARISTELLA IERVASI

È deciso: gli U2 si esibiranno martedì e mercoledì allo stadio Flaminio e non in un'unica serata all'Olimpico. E, a differenza di Vasco Rossi, suoneranno «sotto tono», cioè con un volume di suoni limitato, regolato dalle orecchie degli abitanti vicini al campo di calcio. Bono Vix e il celebre gruppo irlandese non dovranno superare i decibel di Bruce Springsteen (80-88 db). Ogni effetto terremoto verrà punito: basterà, infatti, il tremolio di un lampadario del Flaminio o dei

Parioli per fare andare in fumo la seconda data del concerto romano. Almeno così dicono gli accordi. Il prefetto Sergio Vitiello ha «offerto» al Coni la vittoria del ballottaggio sul piatto d'argento. E ai comitati di quartiere ha dato un contenitore: fissare in accordo con i management, nel corso delle prove generali di domani (ore 19.30), la soglia di tollerabilità del rumore. Il sub commissario alla cultura, Carmelo Rocca, non ha perso tempo: ha tirato dal cas-



setto la copia di un regolamento per gli spettacoli musicali, che da anni attende l'approvazione del Campidoglio, e l'ha fatto firmare ai partecipanti del vertice, prefetto compreso. «Questo è l'ultimo concerto che autorizzo al Flaminio e il primo che si svolgerà con un criterio d'impatto sonoro - ha precisato Rocca - Ma se il provvedimento non avrà l'ok di Alessandro Voci o del futuro sindaco la stagione musicale del Flaminio 1994 rischia di saltare».

Tenuti duri per la musica rock. Secondo il regolamento prefettizio la commissione «Arte, industria e mestieri rumorosi» vigilerà attentamente sul non superamento dei volumi acustici. A fare i controlli sarà una équipe composta dal presidente della CircoScrizione, Roberto Maigna, e dai rappresentanti dei cittadini della zona. E in caso di eccessi o abusi, agli organizzatori dei concerti

«fuorilegge» verranno negate in futuro le piazze della capitale. Come dire, non solo decibel ovattati. Il regolamento «imponesse» ai management anche un volantinaggio pre-concerto, per contenere gli entusiasmi dei fan delle rockstar: niente battiti di piedi, niente urli assordanti, niente balli scatenanti. Sì, invece, agli applausi particolarmente calorosi.

Bono Vix, comunque, ha accettato senza fiatare la soluzione del Flaminio. «Certo», ha sottolineato Valerio Terenzi, l'organizzatore degli U2 - il sogno del gruppo di suonare allo stadio Olimpico è svanito, forse per sempre. Ma a loro, più di ogni altra cosa, sta a cuore la fiducia degli spettatori. Bono Vix ha precisato Terenzi - considera Roma la tappa più importante del tour. Non ho dubbi, gli U2 abbasseranno i decibel per non mandare a casa a bocca asciutta chi ha acquistato il biglietto della seconda serata». Del resto, per i fan degli U2 lo

spettacolo sarà una girandola di meraviglie tecnologiche: 56 metri di palco, 20 metri di passerella, 6 megaschermi e un super telefono.

Dunque, il celebre gruppo irlandese suonerà al Flaminio per due sere di seguito. Il Coni ha bocciato tutte le proposte avanzate dagli U2 per suonare all'Olimpico: la copertura del prato per proteggere le «preziose» zolle del campo erboso e l'eventuale risarcimento danno. «Meglio non rischiare - ha dichiarato Giuseppe Rinalduzzi, direttore degli impianti tecnici del Coni - Su due piedi non si può verificare l'efficacia dell'azione protettiva del telo di plastica degli U2. E poi, dobbiamo tener conto dei titolari espressi dai dirigenti delle squadre Roma e Lazio e delle perplessità della Federazione italiana calcio». Un modo elegante per dire: l'Olimpico è per il calcio. Al pubblico è vietato poggiare le scarpe sul campo.

Romani in fuga per le vacanze ma con ordine e senza ingorghi



Ormai si informano tutti, prima di infilarsi in macchina, e scelgono l'orario giusto. Così i giorni del grande esodo estivo stanno passando senza code suicide sull'asfalto bollente né grossi incidenti. Certo il traffico è intenso, ma molto ordinato. Lo dicono i dati forniti dal Centro operativo delle autostrade, che sulle tre direttrici più usate dai romani, la Roma-L'Aquila, l'Autostrada del Sole e la Roma-Civita Vecchia, segnala solo qualche rallentamento e soprattutto niente file chilometriche ai caselli cittadini. I motivi, secondo il Centro operativo, sono tre: il tempo incerto che ha lasciato a Roma i pendolari del weekend, le multe più care che spingono a rispettare il codice della strada e l'informazione. In particolare, la linea telefonica messa a disposizione dalla Società autostrade è molto usata per sapere in quali fasce orarie c'è meno traffico.

Dc/1 Michellini contro l'ok di Segni a Rutelli

Alberto Michellini, indicato da molti come candidato ideale del mondo cattolico alla carica di sindaco, contesta l'orientamento di Mario Segni ad appoggiare la candidatura di Rutelli. Non nasconde che si sarebbe candidato volentieri, ma afferma che «ormai l'unico candidato valido potrebbe essere lo stesso Segni». E prosegue: «I Popolari per la riforma devono essere chiari: Segni ripete che non possono essere subalterni a nessuno, ma Occhetto si pone come punto di riferimento anche dei cattolici. Secondo me, però, il Pds in quanto tale non può entrare in Alleanza democratica, ci può entrare solo la parte buona. Insomma noi viviamo con la speranza di una doppia scissione: nella Dc e nel Pds. La candidatura di Rutelli non si concilia con questa linea».

Dc/2 Gerardo Bianco il 26 luglio il nostro sindaco»

«Non intendo necessariamente «uno dei nostri», ma ciò che noi, dopo l'assemblea vogliamo costruire in termini di alleanze». Il capogruppo Dc viene indicato come capofila di una corrente «laica» che per la candidatura a sindaco di Roma punterebbe su Alberto Ronchey, attuale ministro per i Beni culturali, oppure su Guglielmo Negri, costituzionalista, già vicesegretario generale della Camera e consulente della Presidenza della Repubblica.

Il 26 luglio dovrà nascere anche il nostro possibile candidato al Campidoglio e il parere del presidente dei deputati Dc Gerardo Bianco si riferisce alle conclusioni dell'Assemblea costituente democristiana, e precisa: «Non intendo necessariamente «uno dei nostri», ma ciò che noi, dopo l'assemblea vogliamo costruire in termini di alleanze». Il capogruppo Dc viene indicato come capofila di una corrente «laica» che per la candidatura a sindaco di Roma punterebbe su Alberto Ronchey, attuale ministro per i Beni culturali, oppure su Guglielmo Negri, costituzionalista, già vicesegretario generale della Camera e consulente della Presidenza della Repubblica.

Dopo otto mesi i lavoratori dell'Iritecna sono di nuovo in lotta «per la riorganizzazione delle aziende del gruppo e per respingere la cassa integrazione». E per rifiutare la liquidazione dell'azienda, hanno indetto per martedì 6 luglio uno sciopero di otto ore ed un comizio in piazza Santissimi Apostoli alle 9.30. Il volantino che indice la manifestazione spiega come il gruppo Iritecna sia stato «lasciato allo sbando per tre anni dai managers che litigavano tra loro per i posti di comando» e come le aziende operino «quasi esclusivamente con i residui del portafoglio ordini dell'Iritecna», mentre servirebbero managers «che sappiano acquisire nuove commesse di lavoro». In più, i lavoratori chiedono prepensionamenti estesi agli edili e mobilità con il sostegno al reddito.

Sciopero e corteo degli operai dell'Iritecna

Dopo il crollo dell'intonaco di un soffitto di venerdì, in cui sono rimaste ferite sei persone, resteranno chiusi per almeno 10 giorni gli uffici dell'XI CircoScrizione in largo delle Sette Chiese, alla Garbatella. L'edificio, che risale agli anni '30, è stato dichiarato inagibile dai vigili del fuoco. Il presidente della CircoScrizione Pasquale Vurchio ha avvisato gli abitanti del quartiere che per i certificati dovranno rivolgersi ad uffici di circoScrizione limitrofi o a quelli centrali del Comune. Ed ha ricordato che da tempo chiede una sede nuova.

XI CircoScrizione Dopo il crollo tutto chiuso per 10 giorni

I fondi serviranno a restaurare l'ospedale di Tuzla, semidistrutto dai bombardamenti serbi. L'obiettivo è quello di ripristinare il reparto di ginecologia e neonatologia e realizzare un centro di assistenza per le donne violentate in nome della pulizia etnica. Il C.C. va intestato a Ricevitoria I.I.D. e Cassa Provinciale Roma. Nella causale, indicare: «pro centro anti-violenza donne a Tuzla - Jugoslavia».

Fondo provinciale per restaurare l'ospedale di Tuzla in Bosnia

Il numero della solidarietà con le oltre 42mila donne bosniache vittime dello stupro etnico. Corrisponde al conto corrente postale aperto dalla Provincia di Roma con un versamento iniziale di 20 milioni.

Dopo il crollo dell'intonaco di un soffitto di venerdì, in cui sono rimaste ferite sei persone, resteranno chiusi per almeno 10 giorni gli uffici dell'XI CircoScrizione in largo delle Sette Chiese, alla Garbatella. L'edificio, che risale agli anni '30, è stato dichiarato inagibile dai vigili del fuoco. Il presidente della CircoScrizione Pasquale Vurchio ha avvisato gli abitanti del quartiere che per i certificati dovranno rivolgersi ad uffici di circoScrizione limitrofi o a quelli centrali del Comune. Ed ha ricordato che da tempo chiede una sede nuova.

I fondi serviranno a restaurare l'ospedale di Tuzla, semidistrutto dai bombardamenti serbi. L'obiettivo è quello di ripristinare il reparto di ginecologia e neonatologia e realizzare un centro di assistenza per le donne violentate in nome della pulizia etnica. Il C.C. va intestato a Ricevitoria I.I.D. e Cassa Provinciale Roma. Nella causale, indicare: «pro centro anti-violenza donne a Tuzla - Jugoslavia».

Il numero della solidarietà con le oltre 42mila donne bosniache vittime dello stupro etnico. Corrisponde al conto corrente postale aperto dalla Provincia di Roma con un versamento iniziale di 20 milioni.

Raccolte già 15 firme per l'autoscioglimento. Favorevole anche il verde Castriciano Provincia, cresce il partito delle elezioni Martedì le dimissioni del presidente Settimi

Consiglio provinciale decimato. Sette arresti e due avvisi di garanzia: è il bilancio di Tangentopoli a palazzo Valentini. Cresce la richiesta di autoscioglimento avanzata dal Pds. Firma anche l'assessore all'Ambiente, Giampiero Castriciano (Verdi federalisti). Interrogato ieri dai magistrati Salvatore Canzoneri, ex presidente pri, l'ultimo degli arrestati. Le accuse si riferiscono a quando era sindaco di Velletri.

Sette arresti e due avvisi di garanzia. Le inchieste su Tangentopoli hanno decimato il consiglio provinciale, mentre la richiesta di autoscioglimento avanzata dal presidente Settimi o dal Pds è ormai all'ordine del giorno dopo che venerdì scorso è finito in carcere l'ex presidente di palazzo Valentini, il repubblicano Salvatore Canzoneri. Ai 15 consiglieri che hanno sottoscritto il documento che chiede elezioni anticipate (13 piduisti, un anti-proibizionista e un verde del Sole che ride), si aggiungerà adesso l'assessore all'Ambiente, Giampiero Castriciano (Verdi federalisti), mentre il Msi si è dichiarato disponibile

alle elezioni anticipate. «Dopo gli ultimi fatti, anche se non connessi con l'attività politica e amministrativa della giunta in carica», ha detto Castriciano - l'immagine dell'istituto provinciale risulta indubbiamente indebolita, pertanto è necessario andare ad elezioni anticipate». Martedì prossimo si riunirà il consiglio provinciale e in quella sede il presidente Settimi (pds), che guida una giunta di sinistra, dovrebbe rendere formali le sue dimissioni. Salvatore Canzoneri, repubblicano, è stato arrestato con l'accusa di concussione, per vicende che risalgono al periodo in cui ricopriva la carica di sindaco di Velletri. Con lui so-

no finite in carcere - e sono state poste successivamente agli arresti domiciliari - altre tre persone: Giancarlo Palone, ingegnere capo e dirigente del settore dei Lavori pubblici, e Giancarlo Evangelisti, capo di fatto del settore urbanistico e patrimoniale del Comune di Velletri. Il quarto accusato, l'assicuratore Roberto Baucò, avrebbe beneficiato della posizione di Canzoneri, per aver sposato una delle sue figlie. I quattro sono stati interrogati ieri dal Gip del tribunale di Velletri, Giustino Donofrio, presso la caserma della Compagnia dei carabinieri. Al centro degli interrogatori le automobili acquistate presso l'autosalone di Carlo Monaco (figlio di un noto imprenditore edile di Velletri) e le polizze assicurative stipulate dall'agenzia di cui è agente Canzoneri con l'ausilio del genero Baucò. Il magistrato contesta che le auto (Mercedes 190, Porsche, Passat e Corrado) sarebbero costate molto meno del dovuto grazie a forti sconti sull'acquisto o alla superliquidazione delle vetture consegnate in permuta. In particolare Salvatore Canzoneri

per una Mercedes 190, avrebbe rifidato indietro una Bmw per la quale avrebbe avuto da Monaco una superliquidazione di sette milioni. Canzoneri è il settimo consigliere provinciale finito in carcere negli ultimi mesi. In testa alla classifica dei partiti con più arrestati, c'è il Partito socialista: 4 arresti e un avviso di garanzia; la Dc con un arresto e un avviso di garanzia; il Pds, con due arresti nei confronti della stessa persona, e il Pri, il primo ad essere arrestato in fragranza di reato proprio a Palazzo Valentini, il 10 giugno 1992, fu l'assessore all'Industria, commercio e artigianato Lambertino Mancini (Pds), per una «bustarella» di 20 milioni chiesta all'ex presidente della Concomerom romana Pietro Morelli. Nei confronti di Mancini, in seguito, fu spiccato un nuovo ordine di custodia cautelare per una vicenda di appalti irregolari a Subiaco, dove era stato sindaco. Nell'ottobre del '92, l'assessore all'ambiente della precedente giunta Carmine Martini (Psi), fu arrestato per irregolarità amministrative avvenute nel Comune di Guidonia,

quando ricopriva la carica di assessore. L'ex assessore al bilancio - Giampaolo Scoppa (Dc), accusato di avere intascato una mazzetta per la ristrutturazione di una palazzina al centro di Civita Vecchia. Ad aprile, accusato di corruzione aggravata e violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti, fu arrestato Sandro Natalini (Psi) su mandato dei giudici di Milano che indagavano sulle aziende municipalizzate romane. E di circa 10 giorni fa il doppio arresto dei socialisti Gianroberto Lovari, in passato anche presidente della Provincia, e dell'assessore al personale Oliviero Milana sulla base delle confessioni del costruttore Caramanica della ditta Dueerre. Secondo la versione del costruttore i due avrebbero preteso 50 milioni per la costruzione di un istituto superiore a Cerveteri. I due avvisi di garanzia per abusi di atti di ufficio sono stati inviati all'attuale capogruppo della Dc Nazareno Dolce, quando era sindaco di Palestrina, e a Salvatore Licari (Psi) insieme a 39 consiglieri comunali di Monterotondo.



Palazzo Valentini

Per la sottoscrizione la Quercia punta sul Casinò. Tra gli stand dopo i primi tre giorni

All'Eur come a Montecarlo

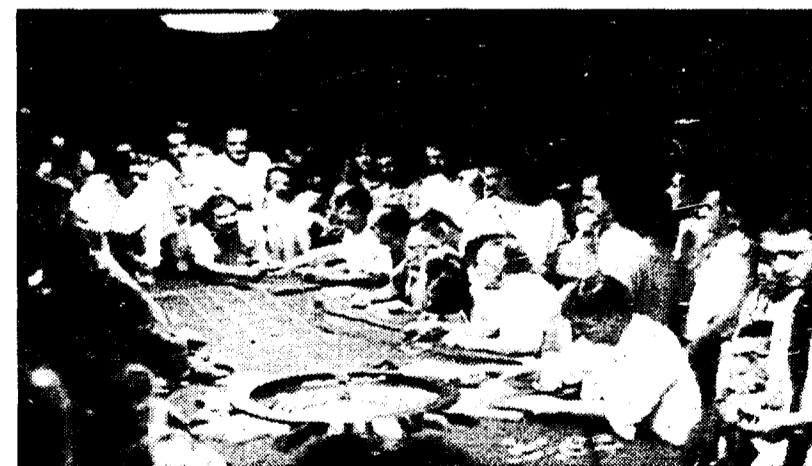
Fiches e profumo francese a fiumi. Alla festa della Quercia si gioca d'azzardo, è di scena la parodia del Casinò, ma i croupier sono veri. Ogni sera roulette e slot machine sotto una delle grandi tende piantate sulla Cristoforo Colombo, dove fino al 25 luglio sventolerano le bandiere del Pds. Tra film, dibattiti e ristoranti, va a ruba la coccarda con la Querciapromfumata.

CARLO FIORINI

L'azzardo di Occhetto paga? E allora riva plus alla festa della Quercia è di moda il Casinò. Tra le luci della Cristoforo Colombo e quelle della Luna Park, di fronte alla Fiera, in cima a una delle grandi tende bianche, brilla l'insegna «Rosso e nero». Chi varca la soglia viene catturato dai tappeti verdi della roulette e delle slot machine. Così, a notte fonda, c'è chi esce a tasche vuote, con neanche uno

Ecco il calendario di oggi e quello di domani della Festa dell'Unità in programma negli spazi della Cristoforo Colombo (Fiera di Roma).

OGGI. Spazio dibattiti: «Solidarietà: le domande, la forza, i progetti» con Ghezzi, Bolini, Curzi, Bianchi e Passuello; segue «Lavori in corso», l'innovazione tecnologica a Roma. Cinema: dalle ore 21 (a seguire) *Il pasto nudo* e *Drugstore Cowboy*. Caffè Letterario: alle 21 Dacia Maraini parla del suo «Bagheria» con Walter Pedullà. Alle 23 recital di Franco Marino. Piano bar: musica brasiliana con i «Tropicália». Alle 22 «Per non dimenticare», incontro con Martelli e i gemelli Ruggieri. Teatro: ore 21 «Trio in Mibemolles». Balera: alle 21 ballo con l'orchestra Giovannoni ed esibizione della «Macejo» con il maestro Gambi. E inoltre video al «Bar dello sport», intrattenimento e spettacolo all'«Ostera romana» e alle 17.30 allo «Spazio Bambini» spettacolo di burattini. DOMANI. Spazio confronto: «Lavori in corso», la funzione della Regione Lazio nell'area romana. Cinema: ore 21 proiezione di *Sotto il cielo di Parigi*. Caffè concerto: ore 21, esibizione del gruppo «Apple Pies» (canzoni di ieri e di oggi). Caffè letterario: recital di Marino. Piano bar: i «Tropicália». Teatro: ore 21 «Scintille» di e con Paola Lorenzoni e Nanni Malpica. Balera: ore 21 orchestra «Il principe del liscio», esibizione del gruppo «Ardea» e lezione collettiva di merengue e mambo. Come sempre all'«Ostera romana» intrattenimento e spettacolo e allo «Spazio bambini» dall'17.30 in poi spettacolo di burattini.



La roulette della Festa dell'Unità

una sottoscrizione a premi per il Pds. Per esempio, il signore che ci ha quasi sbancato, si è portato via un forno a micro-onde e un lettore per laser disc. Ma i due grandi tavoli verdi funzionano con le stesse regole della roulette vera, e Diego e Mario, esperti croupier vestiti in nero e di tutto punto, sono due compagni guarda caso giunti da Sanremo, ospiti dei piduisti romani per tutta la durata della festa.

Si gioca dalle nove di sera fino alle due di notte, ma il sabato si tira fino all'alba, sotto gli occhi di Johnny Stecchino, Bogart e la Minelli, appesi alle pareti tanto per fare atmosfera. Prima di aver giocato tutto al tavolo verde si può, naturalmente, bere un Alexander o un Manhattan al bancone del bar interno, o portarsi un ginocchio alla slot machine per farsi forza. Le vincite si vanno ad incassare al banco della fortuna.

LUCA CARTA

Il numero della solidarietà con le oltre 42mila donne bosniache vittime dello stupro etnico. Corrisponde al conto corrente postale aperto dalla Provincia di Roma con un versamento iniziale di 20 milioni.

Il numero della solidarietà con le oltre 42mila donne bosniache vittime dello stupro etnico. Corrisponde al conto corrente postale aperto dalla Provincia di Roma con un versamento iniziale di 20 milioni.